

CONSORZIO ACQUEDOTTISTICO MARSICANO S.P.A.

Sede in AVEZZANO - 67051 AVEZZANO (AQ) Capitale sociale Euro 26.419.100,00 I.V.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2021

Premessa

Signori Azionisti/Soci,
il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente nota integrativa, che ne costituisce parte integrante, evidenzia un utile di euro 279.726 contro un utile di euro 70.447.536 dell'esercizio precedente.

Ciò premesso, passiamo a fornirvi i dati e le indicazioni di corredo, nel rispetto dell'attuale normativa. Il bilancio chiuso al 31.12.2021 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e con l'accordo del Revisore Unico, nei casi previsti dalla legge.

Ai sensi dell'art. 2364, comma 2, c.c. si precisa che la convocazione dell'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio 2021 è avvenuta oltre i 180 giorni successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale a causa di alcuni avvenimenti particolarmente incidenti per la Governance. In particolare:

- il corrente Consiglio di Gestione è stato nominato in data 27 maggio 2022, a metà dell'esercizio e con gravi urgenze a carico della società da affrontare nel modo più immediato possibile;
- il Presidente uscente, che ricopre anche la carica di direttore Tecnico dell'Ente, risulta assente per motivi personali, ormai da fine giugno determinando l'impossibilità di costruire una continuità amministrativa imprescindibile per la veloce acquisizione delle informazioni necessarie per la chiusura dell'esercizio in modo rapido;
- infine, proprio l'indisponibilità del Dirigente dell'Area Tecnica ha determinato dei fisiologici rallentamenti nell'acquisizione ed elaborazione di alcuni dati fondamentali per la definizione delle informazioni di bilancio necessarie per la redazione di prospetti in grado di fornire un quadro fedele della realtà aziendale.

Al fine di rendere maggiormente fruibili le cifre riportate nei citati prospetti di bilancio, ai sensi dell'articolo 2427 e 2427 bis del codice civile, è stata redatta la nota integrativa che costituisce parte integrante e sostanziale del bilancio. In ossequio alle nuove disposizioni sia il bilancio che la Nota Integrativa vengono redatti in formato XBRL parimenti al prospetto numerico del bilancio di esercizio.

Si presenta inoltre il rendiconto finanziario con metodo indiretto ai sensi dell'art. 2425 ter del codice civile così come interpretato dal principio contabile OIC 10.

Breve storia del Consorzio e attività svolta

L'odierna forma giuridica del Consorzio Acquedottistico Marsicano (C.A.M. S.p.A.), è il frutto di una serie di modifiche avvenute nel corso degli anni a partire dal Consorzio Comprensoriale delle Opere Acquedottistiche Marsicano, costituito dall'assemblea dei Comuni Marsicani in data 26/10/1989 ai sensi della legge regione Abruzzo n. 66 del 16/9/1987.

Successivamente, il 16/11/1994 è stato deliberato l'adeguamento dello Statuto alle norme di cui all'art. 26 della Legge 142/1990 e della L.R. 26 del 29/6/1993 ed ha assunto la nuova denominazione di "Consorzio Acquedottistico Marsicano" – C.A.M. spa.

Oggi CAM SpA gestisce il S.I.I. di 33 Comuni ricadenti nell'Ambito Territoriale 2 Marsicano, (fatta eccezione per i Comuni di Canistro e Civitella Roveto) compresi i comuni di Celano, Gioia dei Marsi e Ortucchio attualmente ancora non soci.

La società svolge la gestione del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) in forza della convenzione e del relativo disciplinare di affidamento "in house providing" deliberata dalla Regione Abruzzo con atto n. 979/2006.

In forza di tale affidamento, quindi, l'attività di CAM Spa è soggetta, oltre al controllo previsto dal Codice Civile per le società per azioni, anche al cosiddetto *controllo analogo* di cui all'art. 113 del decreto legislativo n. 267/2000 (Testo Unico degli Enti Locali) e all'art. 13 della Legge 133/2008 di conversione del decreto-legge n. 112/2008.

La vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività relativamente al ciclo delle acque, ai sensi dell'art. 2 dello Statuto Sociale. Precisamente le attività previste sono quelle di: captazione, sollevamento, trasporto, trattamento, distribuzione dell'acqua potabile, raccolta e trattamento delle acque reflue.

Il Capitale Sociale, suddiviso in n° 610 azioni è così ripartito:

Comune	n° azioni	Capitale Sociale in euro	Capitale Sociale in %
AIELLI	10	433.100,00	1,64%
AVEZZANO	135	5.846.850,00	22,13%
BALSORANO	20	866.200,00	3,28%
BISEGNA	4	173.240,00	0,66%
CAPISTRELLO	29	1.255.990,00	4,75%
CAPPADOCIA	23	996.130,00	3,77%
CARSOLI	36	1.559.160,00	5,90%
CASTELLAFIUME	7	303.170,00	1,15%
CERCHIO	11	476.410,00	1,80%
CIVITA D'ANTINO	8	346.480,00	1,31%
COLLARMELE	7	303.170,00	1,15%

COLLELONGO	10	433.100,00	1,64%
LECCE NEI MARSI	11	476.410,00	1,80%
LUCO NEI MARSI	29	1.255.990,00	4,75%
MAGLIANO DEI MARSI	20	866.200,00	3,28%
MASSA D'ALBE	10	433.100,00	1,64%
MORINO	11	476.410,00	1,80%
ORICOLA	7	303.170,00	1,15%
ORTONA DEI MARSI	6	259.860,00	0,98%
OVINDOLI	22	952.820,00	3,61%
PERETO	6	259.860,00	0,98%
PESCINA	24	1.039.440,00	3,93%
ROCCA DI BOTTE	5	216.550,00	0,82%
SAN BENEDETTO DEI MARSI	21	909.510,00	3,45%
SAN VINCENZO VALLE ROVETO	17	736.270,00	2,79%
SANTE MARIE	11	476.410,00	1,80%
SCURCOLA MARSICANA	15	649.650,00	2,46%
TAGLIACOZZO	58	2.511.980,00	9,51%
TRASACCO	30	1.299.300,00	4,92%
VILLAVALLELONGA	7	303.170,00	1,15%
	610	26.419.100,00	100,00%

Struttura Organizzativa

Organi di Gestione e Sorveglianza

Consiglieri di Gestione:

Ernani Ornello, Presidente

Walter Bonaldi, Consigliere.

Consiglio di Sorveglianza: Alfredo Chiantini: Presidente; Sabrina Lucci: Consigliere Revisore; Giuseppina Perozzi: Consigliere di Sorveglianza.

Nel sistema dualistico il Consiglio di Sorveglianza in base all'art. 2409 terdecies del c.c., esercita le funzioni dei sindaci di cui all'art. 2403 c.c, quali la vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento ad eccezione del controllo contabile.

Il Controllo contabile è affidato - per il triennio 2020-2023 - alla società ACG – AUDITING & CONSULTING Srl.

In data 30 giugno 2022 il CdG ha provveduto a confermare l'affidamento ad interim dell'incarico di Dirigente Area Tecnica all'Ing. Leo Corsini ed al Dott. Albino Santucci l'incarico ad interim di Dirigente area regolazione, recupero crediti e privacy. In data 13 luglio 2022 è stato dato mandato notarile, davanti al notaio Marica Schiavone, a perfezionamento delle deleghe affidate esclusivamente per il dott. Santucci a causa di una condizione di malattia dell'Ing. Corsini.

Principi di redazione

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza (ad eccezione degli utili su cambi non realizzati, a fronte del quale è stata iscritta la riserva);
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 non si discostano dai medesimi utilizzati per la redazione del bilancio del precedente esercizio se non per quanto più avanti specificato. I criteri applicati nella valutazione delle poste del bilancio dell'esercizio 2021 sono stati correttamente determinati sulla base dei principi di redazione indicati nell'art. 2423 bis del Codice Civile e dei criteri di valutazione accolti dall'art. 2426 del Codice civile.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza economica, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'Organismo italiano di Contabilità ha abrogato l'OIC 6 - Ristrutturazione del debito e informativa di bilancio - e ha emendato l'OIC 19 - Debiti - modificando i paragrafi 73 e 85 ed aggiungendo i paragrafi 73A, 73B, 73C, 81A e l'Appendice A. facendo confluire nel OIC 19 le regole relative alle ristrutturazioni dei debiti.

Con la revisione del principio nel paragrafo 73 A è confermato che: *“La data dalla quale si rilevano gli effetti dell'eliminazione contabile coincide con il momento a partire dal quale l'accordo (cfr. Appendice A – Operazioni di ristrutturazione del debito) diviene efficace tra le parti. Ad esempio nei casi di ristrutturazione del debito la data coincide: a) in caso di concordato preventivo ex art. 161 l.f., con la data in cui il concordato viene omologato da parte del Tribunale;”*, viene quindi confermato che, in generale, il momento nel quale rilevare i benefici economici deve coincidere con l'esercizio nel quale avviene l'omologa del concordato, mentre per quanto riguarda i costi vi è una maggiore attenzione al principio di competenza a scapito della prudenza prevedendo che i costi debbano riflettersi nello stesso esercizio nel quale vengono rilevati i benefici.

L'OIC 19 considera, anche con riferimento alle operazioni di ristrutturazione, il trattamento da destinare ai *“costi di transazione”*. Gli oneri più specificamente legati alle operazioni di ristrutturazione comprendono anche:

- le spese legali e notarili;
- i compensi professionali per soggetti incaricati della predisposizione del piano;
- i compensi dovuti ai professionisti incaricati dell'attestazione della validità del piano;
- i compensi per attività di due diligence effettuata sull'impresa.

Si evidenzia con chiarezza che gli oneri di ristrutturazione siano da considerarsi ai fini del trattamento contabile delle operazioni di ristrutturazione come *“costi di transazione”*, in quanto *“direttamente attribuibili all'acquisizione, all'emissione o alla dismissione di un'attività o di una passività finanziaria”*.

L'attività svolta durante l'esercizio 2021 è stata svolta sotto la costante vigilanza dei tre commissari nominati dal Tribunale e con lo svolgimento della sola attività ordinaria.

Va sempre tenuto presente che la continuità aziendale dovrà essere dimostrata e monitorata per tutta la durata del piano approvato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi che compongono le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione effettuata tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma e che è obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio, consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

CAMBIAMENTI DI STIME CONTABILI

Nella redazione del presente bilancio non sono stati operati dei cambiamenti di stime contabili al fine di rendere una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni della società.

Sono stati confermati i cambiamenti già operati nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 nella determinazione dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti secondo il principio dell'"aging" dei crediti e la determinazione dell'ammortamento finanziario per i beni ex Casmez.

Unica eccezione a tale assunto è specificata più avanti nella rappresentazione della capitalizzazione dei costi di manutenzione e riparazione.

VALUTAZIONE AL COSTO AMMORTIZZATO

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale,
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza;

- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente;
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecoverabilità dello stesso.

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione.

Per quanto concerne i Crediti iscritti nell'Attivo Circolante la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

1. Si tratta di crediti di durata inferiore ai 12 mesi;
2. gli effetti del calcolo del costo ammortizzato sono irrilevanti e i costi di transazione di scarso rilievo.

Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo.

Per quanto concerne i Debiti a lunga scadenza la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

1. nel caso si si tratti di debiti ante 2016 che, così come previsto dalla disciplina transitoria, possono essere contabilizzati secondo le disposizioni previgenti, fino a esaurimento dei relativi effetti in bilancio;

In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Si segnala che gli unici debiti con scadenza oltre l'esercizio sono quelli oggetto di definizione attraverso la procedura concordataria omologata a febbraio 2020.

Stato Patrimoniale Attivo

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinate dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla

base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di Sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., così come modificato dal D.Lgs. n. 139/2015. L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre i costi di sviluppo sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono la risultante dell'applicazione della ricerca di base ovvero di conoscenze acquisite in un progetto atto alla produzione di materiali, dispositivi, processi e sistemi nuovi o sostanzialmente migliorati, prima dell'inizio della produzione commerciale o del loro utilizzo. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Si fa presente che il Principio contabile OIC 24, nel chiarire come le spese di ricerca non siano più capitalizzate, incluse quelle in corso d'ammortamento, ha tuttavia concesso una soluzione transitoria, in quanto ammette alcune spese di ricerca capitalizzate all'interno delle spese di sviluppo, in caso contrario, in base al disposto dell'OIC 29, i costi per la ricerca vanno eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio. I costi di ricerca unitamente a quelli di sviluppo che possono essere capitalizzati fanno riferimento ad un prodotto o processo chiaramente definito e devono essere costi identificabili e misurabili, riferiti ad un progetto realizzabile e tecnicamente fattibile, in applicazione dei risultati della ricerca di base.

- i costi per Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno sono stati iscritti nell'attivo e fanno riferimento a costi di produzione interna o esterna dei diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, costi d'acquisto di brevetti, modelli e disegni ornamentali, diritti in licenza d'uso di brevetti, acquisto a titolo di proprietà o a titolo di licenza d'uso del software applicativo sia a tempo determinato che indeterminato, costi per la produzione ad uso interno del software applicativo tutelato dai diritti d'autore, infine costi di know-how sia prodotti internamente che acquistati all'esterno, qualora siano protetti giuridicamente. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale; tuttavia, non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- le immobilizzazioni in corso accolgono costi sostenuti per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali per le quali, a fine esercizio, non è stata acquisita la piena titolarità e fattori produttivi non ancora completati. Essi, pertanto, non possono né essere iscritti in bilancio nella relativa voce

delle immobilizzazioni immateriali né essere assoggettati ad un processo d'ammortamento, in quanto non ancora utilizzabili.

Gli acconti, invece, sono relativi ad importi versati a fornitori a fronte di immobilizzazioni immateriali per le quali non sia ancora avvenuto il passaggio di proprietà o non sia terminato il processo di fabbricazione interna.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Non è stata esercitata alcuna deroga ai sensi e per gli effetti del disposto dell'art. 2423, comma 4, c.c.. Nessuna delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio è stata sottoposta a svalutazione in quanto nessuna di esse manifesta perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che

i valori contabili iscritti nello stato patrimoniale al netto delle rettifiche di valore operate per effetto del processo di ammortamento del costo originario, potranno essere economicamente recuperati tramite l'uso, ovvero per effetto del realizzo diretto per cessione a terzi.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte in bilancio al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese. Per quanto concerne i Crediti iscritti nell'Attivo Circolante la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

1. Si tratta di crediti di durata inferiore ai 12 mesi;
2. gli effetti del calcolo del costo ammortizzato sono irrilevanti e i costi di transazione di scarso rilievo.

Strumenti finanziari derivati

Al 31.12.2021 non sono iscritti in bilancio strumenti finanziari derivati.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Attività

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2021 sono pari a € 32.778.613.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Valore di bilancio	0	39.884	7.519.478	22.624.674	30.184.036
Variazioni nell'esercizio		-22.849	1.132.530	1.484.941	2.594.622
Valore di bilancio	0	16.990	8.652.008	24.109.615	32.778.613

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

In questa voce sono ricompresi, oltre agli oneri pluriennali (costi di impianto ed ampliamento), anche tutti quei beni realizzati a seguito del contratto di concessione stipulato con il titolare del servizio (A.T.O. 2 Marsicano) nonché le migliorie e/o le manutenzioni straordinarie effettuate sui beni gestiti in concessione dalla Società CAM- SPA.

Più precisamente, rientrano in questa voce le opere realizzate (tratti di rete) o le manutenzioni straordinarie operate sulle reti idriche, di fognatura e impianti di depurazione che il Gestore ha in uso e per i quali ha l'obbligo del mantenimento del buono stato di funzionamento (così come prevede l'art. 2° comma 2° della Convenzione nonché al punto 6 Parte II del Disciplinare Tecnico; il discrimine tra gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria è precisamente individuato dal medesimo disciplinare).

I costi di impianto ampliamento, ricerca e sviluppo, con utilità pluriennale dei precedenti esercizi sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Consiglio di Sorveglianza.

Le manutenzioni straordinarie operate sulle reti idriche e fognarie di proprietà di terzi sono state ammortizzate con un'aliquota pari al 2,5%.

All'interno della voce Altri costi pluriennali, il valore più rilevante è rappresentato dai lavori straordinari effettuati in economia sulle reti interne e fognarie concesse in uso dai Comuni soci per consentire il mantenimento in efficienza degli stessi beni "*Manutenzioni straordinarie reti date in concessione*".

Tali interventi sono stati regolarmente registrati nel conto economico tra i ricavi alla voce A) 4 "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni".

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2021 sono pari a € 18.965.995.

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Valore di bilancio	124.995	198.107	2.266.658	16.950.728	12.615	19.553.103
Variazioni nell'esercizio	-5.533	-10.060	-60.834	-498.066	-12.615	-587.108
Valore di fine esercizio						
Valore di bilancio	119.462	188.047	2.205.824	16.452.662	0	18.965.995

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

Si precisa, inoltre, che in ottemperanza a quanto previsto dalla "Revisione Tariffaria dell'ANEA" del febbraio 2010 (vedi pag. 49 del Report finale ANEA), le aliquote fiscali di ammortamento applicate ai nuovi investimenti ed agli incrementi di quelli esistenti, sono state riallineate a quanto previsto dal D.M. del 31/12/1988. Tale riallineamento, operato a partire dall'anno 2011, ha sostanzialmente riguardato le immobilizzazioni materiali ed immateriali connesse alle manutenzioni straordinarie di spettanza esclusiva del gestore CAM per reti di distribuzione idrica, installazione ed allacci, reti fognarie e sistemi di depurazione.

I cespiti vengono ammortizzati in base alla Vita Utile regolatoria di ciascuna categoria nel rispetto del criterio di ammortamento stabilito dalla stessa AEEGSI con delibera n. 585/2012/R/idr art. 23 - allegato A e deliberazione 643/2013/R/idr .

La Vita Utile regolatoria, e le corrispondenti aliquote di ammortamento riferite alle singole categorie di beni, sono le seguenti:

tipologia bene	VUc	percentuale
terreni	-	-
fabbricati non industriali	40	2,5
fabbricati industriali	40	2,5
costruzioni leggere	40	2,5
condutture e opere idrauliche fisse	40	2,5
serbatoi	50	2
impianti di trattamento	12	8
impianti di sollevamento e pompaggio	8	12,5
gruppi di misura	15	6,67
altri impianti	20	5
telecontrollo e teletrasmissione	8	12,5
autoveicoli	5	20
studi, ricerche, brevetti.	5	20

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Si precisa, inoltre, che le attività di Manutenzioni e riparazioni svolte nel corso dell'esercizio sono state finalizzate al mantenimento dell'efficienza dei beni in termini di capacità produttiva e sicurezza. I costi sostenuti per manutenzione e riparazione possono essere di carattere:

Ordinario: se sostenuti per mantenere nella normale efficienza le immobilizzazioni tecniche

Straordinario: quando comportano un aumento della capacità o della produttività, della vita utile o della sicurezza dell'immobilizzazione. Ciò in ottemperanza di quanto previsto anche nel Disciplinare allegato alla Convenzione di affidamento del servizio.

La manutenzione ordinaria viene imputata nell'esercizio quale componente negativo di reddito con chiara identificazione di tutti i costi sostenuti quali: materiali e pezzi di ricambio di magazzino, costo del personale, costi generali e costi per noli esterni.

La manutenzione straordinaria, quale costo capitalizzabile, deve essere correttamente rilevata e supportata da adeguata documentazione.

Beni ex Casmez e ammortamento finanziario

A partire dal bilancio chiuso al 31.12.2017 si è optato per l'applicazione dell'ammortamento finanziario sui beni ex Casmez, in linea con quanto fatto dagli altri gestori, gratuitamente devolvibili alla fine della concessione. Il calcolo dell'ammortamento, fiscalmente deducibile, porta evidenti benefici in termini di minore tassazione.

Una informazione più specifica si ritiene debba essere resa in relazione a quelli che vengono definiti come Sistemi Acquedottistici o Beni ex Casmez. Relativamente a tali beni, il Regolamento della Legge Regionale n°9/2011 all'art. 10 c. 4 dispone che L'ERSI, o in attesa della sua piena operatività, il Commissario Unico Straordinario di cui all'articolo 1, comma 19, della Legge Regionale 9/2011 a tutela dei Comuni e dei beni del demanio, verifica in particolare le modalità per la corretta intestazione delle infrastrutture idriche di cui alla legge regionale 16 settembre 1987, n. 66 (Norme per l'individuazione degli enti destinatari delle opere acquedottistiche realizzate dalla Cassa per il Mezzogiorno ed attualmente in gestione provvisoria da parte della Regione ed altri enti) e delle infrastrutture idriche dei Comuni, e la corretta contabilizzazione degli stessi all'interno dei bilanci delle società di gestione del Servizio Idrico Integrato, avendo cura di salvaguardare gli equilibri di bilancio degli Enti Locali e delle società ad oggi totalmente partecipate dagli stessi;

Lo stesso art.10 (infrastrutture idriche), al c.5, prevede: "I soggetti gestori del Servizio Idrico forniscono all'ERSI, o in attesa della sua piena operatività, al Commissario Unico Straordinario di cui all'articolo 1, comma 19, della Legge Regionale 9/2011, il quadro esaustivo sull'attuale iscrizione dei beni in bilancio completato da un'analisi e da un piano per la progressiva corretta allocazione contabile dei beni del demanio affidati loro in gestione. Al mancato rispetto di tale obbligo si applica il comma 25 dell'articolo 1 della Legge Regionale 9/2011. L'ERSI provvede a definire sulla scorta dei dati forniti una pianificazione delle azioni da compiere per la regolarizzazione dell'intestazione e della gestione dei beni del demanio".

Anche su impulso del CUS, è stato avviato un deciso riesame sulla eventuale rimodulazione contabile del patrimonio ex Casmez. Ciò è stato avviato sia alla luce della Legge Regionale n. 9/2011 sia a seguito dell'adozione del Regolamento di esecuzione della menzionata legge approvato il 16.01.2013.

Dalle analisi effettuate il patrimonio della Società ha il carattere della demanialità e della indisponibilità. Per dirimere alcune eccezioni e soprattutto per dare un contributo diretto alla chiarezza e trasparenza di merito contabili, tecnico e giuridiche, il CAM – tramite l’Assemblea dei Soci ed in accordo con l’ATO2 – ha fatto redigere un formale parere dal Prof. Damiani approvato in Assemblea al quale ha fatto seguito un contrario parere espresso dalla Regione Abruzzo trasmesso con nota RA/159923 del 10 luglio 2012.

Ad ogni buon conto, anche a seguito di incontri promossi dalla Regione Abruzzo, si ritiene di dover condividere tra Gestori, ATO e Regione, l’attività diretta a fare chiarezza su un tema particolarmente sentito.

Per i beni gratuitamente devolvibili non è stato mai operato l’ammortamento finanziario pur essendo riconosciuto dall’art. 104 del Testo Unico del 22/12/1986 n. 917.

Anche nel 2021 Sono stati computati gli ammortamenti finanziari sui beni ex Casmez; gli ammortamenti su dette infrastrutture, pur essendo correttamente calcolati ed inseriti nel conto economico al fine di segnalare la diminuzione di valore dei cespiti cui afferiscono, non vengono riconosciuti in tariffa ai sensi delle deliberazioni dell’Autorità per l’Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico tempo per tempo vigenti (585/2012, 643/2013, 664/2015) in quanto relativi ad infrastrutture già finanziate dalla tassazione generale. Per questo motivo, se si epurasse il risultato di esercizio dai costi sostenuti per le quote di ammortamento dei beni ex-Casmez il risultato sarebbe quello riportato in tabella sottostante:

UTILE DELL'ESERCIZIO	279.726
AMMORTAMENTO BENI EX CASMEZ	638.510
RISULTATO DEPURATO DA EFFETTI AMM.TO FINANZIARIO BENI EX CASMEZ	918.236
UTILE NETTO	918.236

Dettaglio delle immobilizzazioni materiali e dei relativi fondi al 31.12.2021

	Costo storico	Incrementi 2021	Valore al 31.12.2021	F.do Ammortamento al 31.12.2020	Quota 2021	F.do Ammortamento al 31.12.2021	Valore netto
Fabbricati	678.999	0,00	678.999	554.004	5.533	559.537	119.462
Impianti e macchinari	623.730	0	623.730	425.623	10.060	435.683	188.047
Attrezzature industriali e commerciali	6.912.995	256.010	7.169.005	4.646.337	316.844	4.963.181	2.205.824
Altri beni materiali	30.045.149	229.802	30.274.951	13.094.421	727.868	16.452.662	16.452.662

Contatori da installare	12.615	0	0				0
	38.273.488		38.759.300	18.720.385	1.060.311	22.411.063	18.965.995

Operazioni di locazione finanziaria

Non sono in corso operazioni di locazione finanziaria.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Rimanenze magazzino

Il valore delle rimanenze è stato determinato procedendo alla verifica delle quantità fisicamente esistenti presso i diversi punti di stoccaggio (magazzino presso la sede, magazzini presso i distretti oltre al materiale residui sui veicoli di servizio) e valorizzate al costo di acquisto.

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2021 sono pari a € 134.369.

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Le rimanenze finali di magazzino sono composte dal materiale idraulico, quello elettrico, quello edile. È stato contato e contabilizzato anche il materiale per la sicurezza e protezione, il materiale di cancelleria.

Il valore delle rimanenze di magazzino si mantiene abbastanza stabile anche in funzione di acquisti contenuti e legati alle attività svolte con sistematicità.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	149.593	-27.186	122.407
Acconti	8.679	3.283	11.962
Totale rimanenze	158.272	-23.903	134.369

II. Crediti

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal

principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione poiché gli effetti sono irrilevanti sia per i crediti a breve termine sia per quelli superiori a 12 mesi.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai crediti maturati a partire dall'1.1.2016 in quanto si tratta di crediti a breve termine (con scadenza inferiore ai 12 mesi); inoltre i costi di transazione, le commissioni ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita durevole.

La voce crediti verso clienti è in parte costituita da crediti caratterizzati da elevata anzianità relativi a bollette emesse in data antecedente il 01/01/2010. Non si ritiene opportuna la totale cancellazione degli stessi dal bilancio, in quanto l'attività di riscossione è oggetto di affidamento ad una società esterna e nel corso degli ultimi tre esercizi parte dei crediti sono stati riscossi; si è ritenuto però utile un adeguamento degli stessi stralciandone parte oggetto di riscossione sulla scorta di certificazione dello stesso soggetto operante il recupero.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2021 sono pari a € 55.745.605

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	45.824.933	1.505.444	47.330.377	32.940.205	14.390.172
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	845.361	-116.200	729.161	0	729.161
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	6.222.580	1.463.487	7.686.067	7.410.084	275.983
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	52.892.874	2.852.731	55.745.605	40.350.289	15.395.316

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c.:

ITALIA	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Totale	47.330.377	729.161	7.686.067	55.745.605

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, la seguenti movimentazione.

Saldo al 31.12.2020	17.479.843
Utilizzi anno 2021	2.268.377
Accantonamento 2021	2.714.485
Saldo al 31.12.2021	17.925.952

L'utilizzo di € 2.268.377,41 riguarda crediti completamente svalutati in esercizi precedenti e non più recuperabili sulla base di specifiche relazione della società' incaricata del recupero asseverata da ulteriore relazione professionale.

Crediti entro i 12 mesi:

Rappresentano i crediti esigibili entro l'anno 2021 al netto del fondo di svalutazione crediti per un valore di € 32.940.205 composti come nella tabella seguente:

Descrizione	Valori
Crediti V/Clienti	46.809.025
Fatture da emettere	4.811.538
Partite pregresse conguagli	650
Note di credito da emettere	-390.815
Fondo Svalutazione Crediti	-17.925.952
Clienti non identificati/Valuta incassi	-364.241

Composizione fatture da emettere 2021 € 4.811.538:

Rappresentano le fatture da emettere relative ai consumi dell'ultimo quadrimestre 2021 (regolarmente fatturate agli utenti entro settembre 2021) il cui dettaglio di composizione si fornisce nella tabella che segue:

Descrizione	Valori
Ricavi acqua add.sub-distribuzione	436.098
Ricavi acqua add.privati	221.075
Ricavi acqua reti interne	2.042.437
Ricavi per quota fissa	823.375
Ricavi fogna reti interne	311.751
Ricavi depurazione r.i.	881.724
Ricavi Depurazione DLGS 152/06	72.568
Ricavi per accertamenti	6.220
Interessi di mora	16.290

Crediti oltre i 12 mesi

Rappresentano crediti per fatture da emettere per € 14.390.172 mln e sono così composti:

Descrizione	Valori
fatture da emettere per V.R.G. 2012/13	3.827.897
fatture da emettere per V.R.G. 2014	3.402.248
fatture da emettere per V.R.G. 2015	3.250.814
fatture da emettere per V.R.G. 2016	1.572.054
fatture da emettere per V.R.G. 2017	1.730.712
fatture da emettere per V.R.G. 2018	1.011.880
fatture da emettere per V.R.G. Recupero Del. ERSI 1/2019	2.100.544
fatture da emettere per V.R.G. 2019	392.051
fat.da emet x > costi Energia 2021	2.383.626
Rettifiche V.R.G. 2020	-1.531.322
Rettifiche V.R.G. 2021	-3.750.330

Il valore del credito per conguagli da VRG è fatturabile (ai sensi dell'art. 29 dell'Allegato A della deliberazione 643/2013/R/idr) a partire dal secondo anno successivo a quello di maturazione, al fine di contenere gli incrementi tariffari a carico degli utenti.

Con la Relazione di accompagnamento n.1/2020 ai sensi Determina ARERA 26/06/2020 n°1 l'ERSI ha approvato l'aggiornamento della predisposizione tariffaria per gli anni 2020-2026. Nella stessa sede le fatture da emettere per conguagli - che il CAM SpA, in sede di redazione del bilancio, rileva annualmente come differenza tra il VRG applicabile da PEF approvato e il fatturato di competenza emesso nell'anno – subiscono una revisione e se ne proietta la fatturazione negli anni successivi.

L'importo di € - 3.750.330 e - € 1.531.322, a rettifica del saldo di tale sezione, è giustificato da una eccedenza di pari importo dei ricavi dell'esercizio rispetto ai Ricavi garantiti che la procedura di revisione tariffaria esplicherà come imputare correttamente negli esercizi futuri.

Tali importi sono stati appostati in diminuzione diretta delle fatture VRG nella stessa sezione di bilancio come condiviso con i tecnici della regolazione tariffaria e come già effettuato nel 2020.

Crediti verso Altri (entro 12 mesi) € 7.410.084.

Questa voce accoglie i crediti per contributi pubblici FSC per € 2.773.285, per finanziamenti Regionali € 958.206 e finanziamenti Masterplan € 1.262.524.

Si tratta della parte ancora non erogata dei finanziamenti ottenuti (per complessivi € 10.468.356,13 valore post gara) destinati al potenziamento/adequamento degli impianti di depurazione in diversi Comuni della Marsica. Sono finanziamenti regionali di cui € 2.771.774 di cui alla legge 147/2013 e € 9.064.639 di cui ai Fondi regionali FSC 2007/2013.

Le erogazioni saranno effettuate per stati di avanzamento lavori.

Crediti verso dipendenti € 18.247 rappresenta la somma da recuperare a carico di due dipendenti (così come stabilito da apposita sentenza della suprema Corte).

Crediti v/Ato Dlgs 112/98 € 84.375 (è l'importo residuo di contributi regionali per interventi appaltati dal CAM nei Comuni di Carsoli, Scurcola, Aielli - det Scurcola, Aielli, - Giunta Regionale dc 18/10).

Deposito fondo spese concordato così come stabilito dal Tribunale di Avezzano di € 1.837.937

Crediti v/ Incassi Soget per € 456.258

Crediti anticipo/INAIL € 4.919

Crediti v/s Sentenze favorevoli € 14.333

Crediti verso Altri (oltre 12 mesi) 275.983.

Questa voce raccoglie i seguenti crediti:

Crediti V/Inail per rimborso infortuni € 22.011

Depositi Cauzionali € 20.054

Depositi Cauzionali Enel € 4.482

Crediti v/imprese per subappalti APQ € 220.028
(relativo ai lavori eseguiti da CAM in subappalto)

Crediti v/ Comuni Vari € 2.351
(per svolgimento di funzioni istituzionali da parte di ns dipendenti presso i Comuni)

Altri Crediti € 7.057

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2021 sono pari a € 2.122.116

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.710.424	-604.932	2.105.492
Danaro e altri valori di cassa	15.006	1.618	16.624
Totale disponibilità liquide	2.725.430	-603.314	2.122.116

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2021 sono pari a € 342.273.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	366.601	-24.328	342.273
Totale ratei e risconti attivi	366.601	-24.328	342.273

L'importo complessivo di € 342.273 è così composto:

- 1) per € 205.755,74 rappresenta l'importo delle 6 rate restanti (rispetto alle 18 iniziali equivalenti alla durata di 18 anni del contratto di leasing stipulato con FINECO LEASING relativamente alla nuova sede del CAM – SPA, rimodulato nel 2011 con durata fino al 2029) del riscontro attivo iniziale di 616.667 Euro ancora da attribuire sui restanti futuri esercizi.
- 2) per € 48.784 relativi a fatturazione di interessi su piano ACEA spa;
- 3) per € 71.853 derivanti da polizze assicurative;
- 4) per € 10.382 derivanti da licenze software;
- 5) per € 5.498 derivanti da servizi DPO/RPD.

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di

prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere. In conformità con l'OIC 31, prg. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Si veda più avanti apposita tabella e informativa sulle passività potenziali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R..

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Per quanto concerne i Debiti a lunga scadenza la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione poiché i debiti interessati dal presente criterio di valutazione nel caso si tratti di debiti ante 2016 che, così come previsto dalla disciplina transitoria, possono essere contabilizzati secondo le disposizioni previgenti, fino a esaurimento dei relativi effetti in bilancio.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del patrimonio netto.

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Risultato d'esercizio/arrotondamenti	Valore di fine esercizio
Capitale	26.419.100		26.419.100
Riserva legale	29.582		3.551.959
Altre riserve			
Riserva straordinaria			
Varie altre riserve	288.595		288.595
Totale altre riserve	288.595		288.595
Perdite esercizi precedenti	-60.055.606		6.869.553
Utile dell'esercizio	70.447.536	279.726	279.726
Totale patrimonio netto	37.129.207		37.408.933

Azioni	numero	valore nominale in euro
Azioni ordinarie	610	43.310 cad
Totale	610	26.419.100

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

L'OIC n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono

preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Possibilità utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	26.419.100		26.419.100
Riserva legale	3.551.959	B	3.551.959
Altre riserve			
Altre riserve (B)	288.595	A, B	288.595
Totale altre riserve	288.595		288.595
Utili portati a nuovo	6.869.553	A, B	6.869.553
Totale	37.408.933		37.408.933
Quota non distribuibile			37.408.933
Residua quota distribuibile			0
Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci, D: per altri vincoli statutari, E: altro			

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2021 sono pari a € 2.997.633

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	2.672.419	2.672.419
Variazioni nell'esercizio		325.214	325.214

Valore di fine esercizio	0	2.997.633	2.997.633
--------------------------	---	-----------	-----------

Informativa sulle passività potenziali

Tali fondi sono stati iscritti per evidenziare nel bilancio di esercizio le passività potenziali riconducibili a contenziosi nei quali il CAM potrebbe risultare soccombente. L'accantonamento è stato fatto sulla base delle risposte pervenute dai legali circolarizzati a cui è stata chiesto il valore della causa e la prevista stima sugli esiti della stessa.

L'importo è comprensivo anche delle competenze legali maturate e non ancora liquidate.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2021 risulta pari a € 446.474.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	447.450
Variazioni nell'esercizio	-976
Valore di fine esercizio	446.474

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R..

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	3.157.778	-37.300	3.117.478	0	3.117.478
Debiti verso fornitori	32.458.267	-1.185.532	31.272.735	2.314.260	28.958.475
Debiti tributari	1.974.259	676.018	2.650.277	1.529.977	1.120.300
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.066.465	227.119	3.293.584	144.061	3.149.522
Altri debiti	13.308.934	2.522.142	15.831.076	860.265	14.970.811
Totale debiti	53.963.261	2.201.887	56.165.148	4.848.563	51.316.585

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio precedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Si segnala inoltre che il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato per i debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Tali debiti, pertanto, sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Dettaglio debiti tributari

I debiti tributari sono così distinti

	Totale
Ritenute acc.prof F24 dicembre 2021	1.397
Erario C/o IVA	558.142
Irpef Dipendenti F24 dicembre 2021	82.108
Debiti tributari da concordato	1.131.821
Imposte di esercizio	876.809
TOTALE	2.650.277

Dettaglio debiti previdenziali

I debiti previdenziali sono così distinti

	Totale
Debito Pegaso Dicembre 2021	57.590
Debito Inps Dip. F24 dicembre 2021	92.855
Debito Inpdap Dip. F24 dicembre 2021	77.075
Debito Ricong. Inpdap Dip. F24 dicembre 2021	66
Debito TFR fondo Tes.Inps F24 dicembre 2021	5.949
Debiti previdenziali da concordato	3.060.048
TOTALE	3.293.583

Dettaglio debiti verso altri

I debiti verso altri a breve sono così distinti

	Totale
I.v.a. a Debito	50
Debito v/ATO FUNZIONAMENTO	344.670
Debito v/s Utenza indennizzo automatico	20.580
Debito c/dipendenti	-10.589
Debito c/XIV	124.101
Debito c/XII	6.295

Debito dipendenti Ferie	253.890
Debiti altri v/s personale	121.267
TOTALE	860.264

Dettaglio debiti verso altri a lunga scadenza

	Totale
Debiti verso Comuni per mutui	8.977.540
Debiti verso Soget	1.013.850
Depositi cauzionali utenti	4.316.964
Debiti per effetto concordato	541.190
Debiti v/s personale	121.267
Totale	14.970.811

Va sottolineato che il valore dei Debiti su riportati è esposto al netto dello stralcio previsto secondo i disposti del piano di concordato in attesa dell'esecuzione del relativo piano di riparto.

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

	Debito residuo dell'esercizio
Totale	3.117.477

Si tratta dei mutui Unicredit e Intesa San Paolo.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

	Totale
Area geografica	ITALIA
Debiti verso banche	3.117.477
Debiti verso fornitori	31.272.734
Debiti tributari	2.650.277
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.293.583
Altri debiti	15.831.073
Totale debiti	56.165.148

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2021 sono pari a € 13.070.783.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.771	0	1.771
Risconti passivi	11.666.208	1.402.804	13.069.012
Totale ratei e risconti passivi	11.667.979	1.402.804	13.070.783

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

I Risconti Passivi sono relativi ai finanziamenti riguardanti i fondi Regionali FSC, i fondi regionali APQ di cui alla legge 147/13 e i fondi regionali potenziamento Piana del Cavaliere che sono stati trattati nel rispetto del principio contabile OIC n° 18.

Conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione

della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Non figurano imposte sul reddito dell'esercizio né poste di fiscalità differita.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.873.777	28.465.830	5.592.053	24,44
incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.689.388	3.131.081	441.693	16,4
altri ricavi e proventi				
altri	702.454	537.096	-165.358	-23,54
Derivanti da omologa concordato	70.175.182	0	-70.175.182	
Totale altri ricavi e proventi	70.877.636	537.086		
Totale valore della produzione	96.440.801	32.134.007	-64.306.794	

La voce **Ricavi delle vendite e delle prestazioni** raccoglie il valore complessivo dei c.d. "ricavi regolati" ossia di tutti i ricavi che, vengono garantiti al gestore al fine di coprire i costi di gestione del servizio. Gli stessi sono fatturati agli utenti sulla base di tariffe aggiornate con cadenza biennale.

La regolazione è effettuata localmente dall'ERSI (Ente Regionale per il Servizio Idrico) che affida il servizio ed effettua la pianificazione e il controllo dello stesso attraverso il controllo analogo sugli atti fondamentali del soggetto gestore e ha un ruolo chiave nella raccolta dati per la predisposizione e la proposta tariffaria biennale e l'Arera che è l'organo di Regolazione a livello nazionale ed ha le competenze di seguito riportate.

Con il Decreto-legge n. 201/11 (c.d. "Salva-Italia") sono state trasferite all'Autorità "le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici". Tali funzioni - come precisate dal DPCM 20 luglio 2012 - vengono esercitate dall'Autorità con gli stessi poteri alla medesima attribuiti dalla propria legge istitutiva (Legge n. 481 del 1995) e fanno riferimento a diversi aspetti, in particolare:

- *in materia tariffaria: individuazione dei costi efficienti di investimento e dei costi esercizio da riconoscere in tariffa;; predisposizione e revisione periodica del metodo tariffario (ossia dei*

criteri per la determinazione delle tariffe), approvazione delle tariffe proposte dal soggetto competente (verificando anche la corretta redazione degli atti che compongono il piano d'ambito); definizione di direttive per la trasparenza della contabilità volta alla corretta disaggregazione di costi e ricavi per funzione svolta e area geografica (unbundling);

- *in tema di qualità: definizione dei livelli minimi e degli obiettivi di qualità del servizio idrico integrato, determinando anche obblighi di indennizzo automatico in caso di violazione dei provvedimenti adottati;*
- *con riguardo alla tutela dei diritti degli utenti: valutazione di reclami, istanze e segnalazioni;*
- *predisposizione della convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra il soggetto che affida il servizio ed il soggetto gestore. Ulteriori competenze sono poi state attribuite all'Autorità da interventi normativi successivi, ossia dal D.L. 133/2014 (c.d. Decreto Sblocca Italia) - in particolare con riferimento al monitoraggio sugli affidamenti e sulla partecipazione obbligatoria degli Enti Locali agli Enti di governo dell'ambito - e dalla legge 221/2015 (c.d. Collegato ambientale), per quanto attiene - tra l'altro - l'adozione di direttive per contenimento morosità e la definizione della tariffa sociale, assicurando agli utenti domestici disagiati l'accesso, a condizioni agevolate, al quantitativo minimo vitale.*

I profili attinenti le caratteristiche chimiche e microbiologiche dell'acqua fornita non rientrano nelle competenze di regolazione dell'Autorità. (fonte: https://www.arera.it/atlante/it/idrico/capitolo_1/paragrafo_3/domanda_1a.htm)

La dinamica di revisione tariffaria prevede l'individuazione di una serie di grandezze che regolano la tariffa di equilibrio per il biennio di riferimento. Valori determinanti in tal senso sono il "teta", inteso come variazione della tariffa applicata per l'anno a calcolata sull'anno $a-1$ e il "VRG" che è l'importo complessivo dei ricavi riconosciuto al gestore a copertura dei costi di gestione e di investimento. CAM spa sconta la difficoltà cronica a raggiungere il fatturato garantito applicando al suo portafoglio clienti i livelli tariffari approvati.

Il valore complessivo delle fatture emesse entro il 31.12.2021 e per quelle di competenza dello stesso periodo ed emesse nei primi mesi del 2022 è stato il seguente:

Descrizione	Valori
Ricavi acqua add.sub-distributori	2.660.433
Ricavi acqua add.privati e societa'	1.609.706
ricavi acqua reti interne	10.638.766
ricavi per quota fissa	4.215.932
ricavi fogna reti interne	1.715.014
ricavi depurazione r.i.	4.674.379
ricavi Depurazione DLGS 152/06	442.164
Ricavi adeg. Tariffario	0
Ricavi acqua da ricalcolo posizioni	55.043
Ricavi Fogna da ricalcolo posizioni	18.084

Ricavi Depur. da ricalcolo posizioni	52.672
Ricavi garantiti	2.383.626
Cong. Acqua partite pregresse	757
Cong. Fogna partite pregresse	716
Cong. Depur. partite pregresse	740
TOTALE RICAVI PER PRESTAZIONI	28.465.830

Nella macrocategoria “**Ricavi e proventi diversi**”, un importo rilevante è rappresentato dalla voce “**incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**”, pari a € 3.131.081. In essa sono indicate tutte le attività di manutenzione straordinaria svolte nel corso dell’anno dal personale del CAM con mezzi e materiali specificamente individuati attraverso la registrazione dei singoli rapporti di lavoro redatti dal personale operativo, eventualmente con supporto di società esterne specializzate soprattutto nei noli. Rappresenta l’attività svolta da CAM tesa al mantenimento in efficienza e/o alle migliorie sugli impianti di adduzione, sulle reti di fognatura e idriche e sugli impianti di depurazione ed elettrici laddove la stessa non sia ascrivibile a manutenzioni ordinarie.

Nella categoria “**Altri ricavi e proventi**”, pari ad € 537.096, sono ricomprese le seguenti altre voci di ricavo le quali in dettaglio sono:

DESCRIZIONE	VALORI
Ricavi per allacci	138.170
Contributo Spese di Spedizione	199.067
Ricavi per accertamenti	59.395
Sopravvenienze attive	127.204
Fitti Attivi	13.260
TOTALE RICAVI E PROVENTI DIVERSI	537.096

Di seguito si riporta il dettaglio della voce sopravvenienze attive:

Soprav. attive (Cause)	127.204
TOTALE	127.204

Costi della produzione

COSTI DELLA PRODUZIONE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione	Var. %
Mat. Prime, Sussidiarie, Consumo, Merci	605.230	536.048	69.182	12.91
Servizi	12.948.471	10.667.730	2.280.741	21.38
Godimento Beni di Terzi	1.474.641	1.495.490	-20.849	-1.39
Personale	5.490.641	5.411.376	79.265	1.45
Ammortamenti e Svalutazioni	5.767.711	4.735.230	1.032.481	21.80
Variaz. Rimanenze Mat. Prime, Sussid, Consumo, Merci	27.186	24.499	2.687	10.97
Accantonamenti per Rischi	4.185.038	1.729.329	2.455.709	142.00
Oneri Diversi di Gestione	762.310	1.640.873	-878.563	-53.54
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	31.258.228	26.240.575	5.017.653	19,12

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Rispetto al precedente anno ha subito un aumento pari a 69.182 euro dovuto al saldo contabile di alcune voci che hanno fatto registrare dei maggiori e dei minori costi. Nello specifico:

DESCRIZIONE	2021	2020	Variazione
Materiali di consumo	152.681	99.999	52.682
Materiali per analisi acque potabili	16.487	22.082	-5.595
Materiali per analisi acque reflue	2.352	468	1.884
Carburanti autocarri ded.100%	115.955	94.377	21.578
Carburanti autovetture ded.40%	0	10	-10
Beni inf. a 516 €	8.165	7.638	527
Ipoclorito di sodio	64.910	56.516	8.394
Materiali per ripristini	46.631	67.456	-20.825
Stampati e cancelleria	6.874	6.152	722
Ricambi per manutenzione	76.355	21.707	54.648
Materiali per riparazioni reti	67.282	83.010	-15.728
Spese Sicurezza Lavoro L 81/08	20.283	55.065	-34.782
Materiali per manut.elettriche	22.282	15.139	7.143
Attrezzatura varia e min.	4.973	6.429	-1.456
TOTALI	605.230	536.048	69.182

Costi per servizi

Tale posta contabile ha subito un decremento rispetto al precedente esercizio di € 2.280.711 per le voci di seguito dettagliate:

DESCRIZIONE	2021	2020	Variazione
assicurazioni	148.249	145.289	2.960
spese pulizia locali	35.540	43.053	-7.513
postali e telegrafiche	55.390	58.386	-2.996
riparazione e manutenz. attrez	79.953	108.915	-28.962
prestazioni per manutenzione i	12.950	2.100	10.850
spese di vitto e alloggio	400		400
compenso revisori	14.668	15.600	-932
spese di viaggi e trasferte	719	363	356
spese per pubblicazioni	734		734
spese di assistenza tecnica	41.047	33.488	7.559
spese legali	96.013	182.743	-86.730
smaltimento ed analisi fanghi	37.963	261.300	-223.337
analisi acque reflue	21.460	38.432	-16.972
analisi acque potabili eseguit	647	708	-61
Consulenze varie	74.974	46.812	28.162

Spese per servizi di terzi	69.675	2.250	67.425
Spese Organismo Vigilanza CAM	8.054		8.054
Energia elettrica	9.716.294	7.155.265	2.561.029
Imp.erariali e add. Enti Local	488.344	475.431	12.913
Spese affrancatura/Spedizione	226.258	170.380	55.878
Assicurazioni autocarri 100%	17.356	17.461	-105
Assicurazioni autovetture 40%	621	502	119
Manutenzioni e riparazioni aut	95.415	71.730	23.685
Spese per revisioni veicoli 10	415	1.046	-631
Nolo macchine con operatore	1.241.695	1.383.043	-141.348
Prestazioni professionali	96.969	107.869	-10.900
Rimborsi spese per prestazioni	13.782	7.042	6.740
Aggio riscossione crediti	3.609		3.609
Altri servizi di terzi	230.070	172.032	58.038
Prestazioni ai sensi Lg 81/08	14.843	16.333	-1.490
Manutenzione e riparazione reti	16.133	6.427	9.706
Prestazioni per manut.locali	23.486	37.059	-13.573
Telefoniche	20.016	9.008	11.008
Lavori di terzi x install.cont		1.844	-1.844
Stampa/Imbustamento fatture	1.069	1.609	-540
Nolo mezzi trasporto acqua	6.433	53.249	-46.816
Smalt. rifiuti da ripar. reti	36.652	40.542	-3.890
Smalt. rifiuti Speciali	575	419	156
TOTALE SPESE PER SERVIZI	12.948.471	10.667.729	2.280.741

Costi per il godimento dei beni di terzi

Tale voce subisce un decremento di € 23.849 passando da € 1.495.490 a € 1.471.641.

DESCRIZIONE	2021	2020	Variazione
FITTI PASSIVI	15.026	1.200	13.826
CANONI LOCAZIONE FINANZIARIA	34.359	85.573	-51.214
NOLO SENZA OPERATORE	18.985	20.680	-1.695
CANONI LICENZE SOFTWARE	25.991	40.603	-14.612
CANONE TELEFONICO	7.059	40.581	-33.522
CANONI CONCESSIONE ANAS	5.361	5.926	-565
CANONI DI ATTRAVERSAMENTO	9.379	6.037	3.342
CANONI IMMISSIONE ACQUE REFLUE (CONS.BONIFICA)			
CONTRIBUTO AEEG/ARERA	6.363	5.626	737
CANONI DI DERIVAZIONE	35.146	34.633	513
SPESE ENTE D'AMBITO	320.080	320.080	
MUTUI DEI COMUNI	691.130	631.789	59.341
MUTUO APQ FOGN. E DEP.	302.762	302.762	

TOTALE COSTI GODIMENTO BENI DI TERZI	1.471.641	1.495.490	-23.849
---	------------------	------------------	----------------

Costi del personale

I costi del personale relativo all'anno 2021 costituiscono una voce importante nella determinazione del Bilancio d'esercizio del C.A.M. S.p.A.

Al fine di una maggior comprensione degli stessi, si riporta qui di seguito una tabella dettagliata dei costi dell'anno 2021 con relativa comparazione rispetto all'anno 2020.

Tali costi riguardano tutto il personale dipendente, i dirigenti, il personale con somministrazione lavoro, gli stagisti.

DETTAGLIO COSTI	ANNO 2021	ANNO 2020	DELTA
Salari e stipendi	€ 3.255.546,96	€ 3.236.245,68	€ 19.301,28
Accantonamento 13 [^]	€ 255.202,48	€ 260.381,86	€ - 5.179,38
Accantonamento 14 [^]	€ 253.096,17	€ 257.064,48	€ - 3.968,31
Accantonamento ferie	€ 84.334,29	€ 28.276,74	€ 56.057,55
TOTALE A	€ 3.848.179,90	€ 3.781.968,76	€ 66.211,14
Oneri sociali (INPS)	€ 937.834,72	€ 1.119.607,44	€ - 181.772,72
Oneri assicurativi (INAIL)	€ 67.094,15	€ 86.953,64	€ - 19.859,49
TOTALE B	€ 1.004.928,87	€ 1.206.561,08	€ - 201.632,21
Accantonamento TFR	€ 326.768,51	€ 323.933,81	€ 2.834,70
TOTALE C	€ 326.768,51	€ 323.933,81	€ 2.834,70
Contributi Fondo Pegaso	€ 49.096,24	€ 46.829,47	€ 2.266,77
Altri costi del personale	€ 261.667,72	€ 52.084,19	€ 209.583,53
TOTALE D	€ 310.763,96	€ 98.913,66	€ 211.850,30
TOTALE GENERALE (A + B + C + D)	€ 5.490.641,24	€ 5.411.377,31	€ 79.263,93

Nella voce salari e stipendi di cui sopra, sono ricompresi anche gli straordinari e le reperibilità giornaliere effettuate nel 2021.

A riguardo le ore di straordinario effettuate nel 2021 sono state 10.426 contro le 9.861 del 2020 (+5,4%).

Il ricorso al lavoro straordinario è giustificato da una parte per gli interventi tecnico – operativi, fuori dall'orario di lavoro ordinario, necessari a garantire il SII agli utenti (carenza di acqua dovuta alla mancanza di piogge e nevicate durante il periodo invernale, riparazioni degli impianti idrici e fognari etc.), dall'altra per una carenza di personale a seguito di fuoriuscite dal lavoro per pensionamento ed altro.

Nel corso del 2021 c'è stato un aumento del costo per accantonamento ferie, dovuta al fatto che i dipendenti, hanno goduto sì le ferie maturate, ma in misura minore rispetto al 2020: infatti, a causa

della pandemia da COVID-19, nel 2020 la maggior parte dei dipendenti sono stati forzatamente messi in ferie poiché, almeno fino ad aprile 2020, il governo centrale non aveva ancora decretato nessun paracadute sociale quale ad esempio la FIS (fondo integrazione salariale);

La diminuzione degli oneri sociali riportata in tabella è l'effetto dell'esonero contributivo denominato c.d. "**Decontribuzione sud**", previsto dall'articolo 27 del decreto-legge n. 104 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 126 del 2020, e dall'articolo 1, commi da 161 a 168, della legge n. 178 del 2020.

Il Costo riferito all'INAIL per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro del personale dipendente ha subito una diminuzione per effetto della regolazione anno 2020 rispetto a quanto anticipato, nel rispetto e nell'attuazione dei tassi di riferimento mandati dall'Ente assicurativo e del numero degli infortuni accaduti.

Complessivamente, dunque, nel 2021 si evidenzia un aumento dei costi del personale per € 79.263,93 rispetto all'anno precedente. Tale maggior costo, è dovuto all'inserimento in bilancio nella sezione "**Altri costi del Personale**" del premio di produzione ai dipendenti, la cui somma di € 121.267,00, è stata determinata con verbale di accordo tra Azienda e RSA aziendali in data 22/11/2022.

Nella sezione costi di cui sopra, sono da considerare altresì i costi per il personale interinale di € 108.265,29 relativi appunto a quelle figure lavorative (5 unità) inserite nella forza lavoro 2021 a seguito di selezione pubblica per il tramite di Società di somministrazione lavoro, così come previsto dal nuovo regolamento per il "Reclutamento del personale" approvato dal Consiglio di Gestione del CAM S.p.A. nella seduta del 16 febbraio 2021. C'è da dire comunque, che il maggior costo per il personale interinale, è stato ampiamente compensato dalle uscite dal lavoro di personale a tempo indeterminato per pensionamenti avvenute nel corso del 2019 (6 unità) e nel 2020 (2 unità).

Il personale in organico al 31/12/2021 viene riportato nella sottostante tabella.

QUALIFICA	N. DIPENDENTI AL 31/12/2021	N. DIPENDENTI AL 31/12/2020	DELTA
Dirigenti	2	2	0
Quadri	2	2	0
Impiegati	38	40	-2
Operai	65	63	2
TOTALI	107	107	- 0

I 107 dipendenti in forza al C.A.M. S.p.A. alla data del 31/12/2021 sono così suddivisi:

- 101 con contratto di lavoro a tempo indeterminato;
- 6 con contratto di lavoro a tempo determinato;

I 6 dipendenti (tutti operai) con contratto di lavoro a tempo determinato sono stati assunti in data 01/12/2021 a seguito delle risultanze del bando di selezione pubblica per titoli ed esami del 19/04/2021; tali risorse sono state assunte proprio per porre rimedio alla carenza di personale nell'area tecnica / infrastrutturale al fine di poter garantire il servizio nella gestione delle reti, della depurazione e del S.I.I. in generale, anche nell'ottica della riduzione dei costi relativi ai noli.

Per quanto riguarda il flusso di entrata e uscita dal lavoro, la situazione è la seguente:

- n.1 unità in uscita con la qualifica di operaio in data 31/01/2021 per pensionamento;
- n.1 unità in uscita con la qualifica di operaio in data 30/09/2021 per pensionamento;
- n.1 unità in uscita con la qualifica di impiegato in data 31/07/2021 per pensionamento;
- n.1 unità in uscita con la qualifica di operaio in data 31/08/2021 per pensionamento;
- n.1 unità in uscita con la qualifica di operaio in data 30/06/2021 per pensionamento;
- n.1 unità in uscita con la qualifica di impiegato in data 30/09/2021 per pensionamento;

Il numero medio dei dipendenti nell'anno 2021 è stato pari a 103,75 unità, mentre gli FTE (**full-time equivalenti**) sono stati 102,90.

Tra gli “**altri costi del personale**”, si registrano le seguenti voci i cui importi sono stati inseriti correttamente in contabilità generale nel bilancio a sezioni contrapposte per l'anno 2021:

- Rimborso spese dipendenti;
- Premio produzione 2021;
- Costi di formazione del personale dipendente;
- Partecipazione a corsi;
- Spese per personale Interinale;
- Rimborsi spese per stagisti.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Il valore delle quote di ammortamento sia delle immobilizzazioni è rimasto sostanzialmente uguale a quello dello scorso anno, passando per le immateriali da € 1.822.692 del 2020 ad € 1.992.915 del 2021, per le materiali da € 1.039.043 del 2020 a € 1.060.311 del 2021.

Si ricorda che, in ottemperanza a quanto previsto dalla “Revisione Tariffaria dell'ARERA” del febbraio 2010 (pag. 49 del Report Finale ARERA), le aliquote fiscali di ammortamento applicate ai nuovi investimenti ed agli incrementi di quelli esistenti, sono state riallineate, già a partire dall'esercizio 2011, a quanto previsto dal DM del 31.12.1988. Tale criterio è stato sostanzialmente riconfermato dalla stessa AEEGSI con delibera 585/2012/R/idr art. 23 allegato A, per cui i cespiti sono stati ammortizzati in base alla Vita Utile regolatoria di ciascuna categoria.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Oneri diversi di gestione

Questa categoria contabile subisce un **decremento di € 878.563** passando da € 1.640.873 del 2020 a € 762.310 come di seguito dettagliato:

DESCRIZIONE	2021	2020	Variazione
Arrotondamenti	320	7	313
Spese e costi non deducibili	1.566		1.566
Vidimazione libri contabili	516	516	0
Spese e costi vari	8.290	10.645	2.355
Libri, giornali, riviste e CD	15		15
Valori bollati	1.008	543	465
Diritti di segreteria CCIAA	1.722	1.756	34
Quote associative	11.175	11.175	0
Polizze fidejussorie	27.458	16.599	10.859
Tasse di concessione governati	102	165	63
Multe e contravven.	3.466	7.236	3.770
Iscrizione albo imprese gestio	1.800	1.800	0
Smaltimento apparecchiature	1.683		1.683
Rimborsi vari ad utenti	1.424	2.494	1.070
Sanzioni amministrative	4.697		4.697
Altre Imposte e tasse detraibi	62.882	30.628	32.254
Contributo solidarietà azien	7.512	7.704	192
Danni causati a terzi	11.237	16.885	5.648
Spese di riscaldamento	2.773	6.057	3.284
Bolli auto 100%	3.510	4.520	1.010
Bolli auto 40%	936		936
Pedaggi autostradali	257	258	1
Indennità carica Amminist/Fat.	18.300	43.784	25.484
Indennità carica Amminist/Ced	26.740	10.853	15.887
Costi procedura concorsuale		1.173.280	1.173.280
Rettifiche di ricavi	84.070	185.720	101.650
Indennizzo automatico utenza	30	90	60
Stralcio prescrizione biennale	166.432		166.432
sopravvenienze passive	313.029	107.532	205.497
perdite su crediti inesigibi		640	640
TOTALE	762.310	1.640.873	-1.121.153

Dettaglio sopravvenienze passive:

DESCRIZIONE	
Sopravvenienza da stralcio fatture	313.029
TOTALE	313.029

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -48.535 contro gli € -81.294

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:			
imposte correnti	0	0	0%
Totale	0	0	0%

Al 31/12/2021 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., durante l'esercizio sono stati erogati i seguenti compensi:

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci revisori e degli impegni assunti per loro conto (prospetto)

	Amministratori	Consiglio di Sorveglianza	Società di Revisione
Compensi	42.099	14.104	5.800
Anticipazioni	0	0	0
Crediti	0	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0	0

Il compenso annuo lordo degli Amministratori viene determinato in base al disposto della legge 296/2006 art. 1 comma 725 (finanziaria 2007) laddove per il Presidente l'indennità prevista non può essere superiore al 70% di quella spettante al Sindaco del Comune socio con maggiore partecipazione (Avezzano) e stessa cosa è prevista per la determinazione dell'indennità annua del consigliere nella misura del 60%.

Tale importo è stato decurtato di un ulteriore 20% in lea con la disposizione dell'ATO2 Marsicano del 23/2/2015 prot. 27 avente per oggetto "art. 16 comma 1, lettere a e b del D.L. 90/2014, convertito in L. 114/2014".

Compensi al revisore legale o società di revisione

Per la nostra società l'attività di revisione legale viene esercitata dalla società di revisione ACG in base all'art. 2409-bis, comma 2, c.c. . In base al disposto del numero 16-bis, comma 1, art. 2427 C.c., si dà atto che non sono stati erogati compensi all'organo di controllo con riferimento agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile).

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

Operazioni con parti correlate

Di seguito si riepilogano i saldi contabili relativi ad operazioni con parti correlate.

Si tenga presente che anche nella voce ricavi delle vendite e delle prestazioni e nella voce crediti verso clienti sono presenti importi relativi ad operazioni attuate con parti correlate ma essendo concluse a condizioni di mercato per l'applicazione di una tariffa unica definita dall'autorità competente, non sono state singolarmente esplicitate.

Dettaglio dei debiti per mutui iscritti nella voce "debiti verso altri oltre i 12 mesi". I Comuni di Celano, Ortucchio e Gioia dei Marsi non sono parti correlate in quanto non soci.

COMUNE	RESIDUO 2021
<i>Aielli</i>	19.690,52
<i>Avezzano</i>	2.595.571,22
<i>Balsorano</i>	46.250,15
<i>Bisegna</i>	38.902,03
<i>Capistrello</i>	276.822,66
<i>Cappadocia</i>	442.205,89
<i>Carsoli</i>	397.478,69
<i>Castellafiume</i>	40.212,72
<i>Celano</i>	2.297.547,97
<i>Cerchio</i>	14.388,12
<i>Civita d'Antino</i>	142.312,86
<i>Collarmele</i>	4.689,64
<i>Collelongo</i>	220.579,80
<i>Gioia dei Marsi</i>	87.176,52
<i>Lecce nei Marsi</i>	93.092,81
<i>Luco dei Marsi</i>	206.344,39
<i>Magliano dè Marsi</i>	441.502,88
<i>Massa d'Albe</i>	53.660,00
<i>Morino</i>	24.642,26
<i>Oricola</i>	235.221,78

<i>Ortucchio</i>	11.548,73
<i>Ortona dei Marsi</i>	57.724,04
<i>Ovindoli</i>	41.135,81
<i>Pereto</i>	321.192,52
<i>Pescina</i>	19.220,23
<i>Rocca di Botte</i>	40.714,76
<i>San Benedetto dei Marsi</i>	278.245,38
<i>Sante Marie</i>	270.829,12
<i>San Vincenzo Valle Roveto</i>	2.609,90
<i>Scurcola Marsicana</i>	18.206,96
<i>Tagliacozzo</i>	0,00
<i>Trasacco</i>	132.654,64
<i>Villavallelonga</i>	116.985,47
<i>Partite in corso di riconciliazione</i>	-36.794
<i>Stralcio omologa concordato</i>	-840.998
Totale	8.111.568

Di seguito il dettaglio dei Mutui distinti per Comune contabilizzati nella voce “costi di godimento di beni di terzi”. I Comuni di Celano, Ortucchio e Gioia dei Marsi non sono parti correlate in quanto non soci.

COMUNE	QUOTE 2021
<i>Aielli</i>	-
<i>Avezzano</i>	163.475,54
<i>Balsorano</i>	-
<i>Bisegna</i>	-
<i>Capistrello</i>	38.297,00
<i>Cappadocia</i>	-
<i>Carsoli</i>	8.580,00
<i>Castellafiume</i>	752,00
<i>Celano</i>	107.580,00
<i>Cerchio</i>	-
<i>Civita d'Antino</i>	4.935,00
<i>Collarmele</i>	-
<i>Collelongo</i>	12.310,00
<i>Gioia dei Marsi</i>	9.606,00
<i>Lecce nei Marsi</i>	2.025,46
<i>Luco dei Marsi</i>	222.530,00
<i>Magliano dè Marsi</i>	27.908,00
<i>Massa d'Albe</i>	2.114,00
<i>Morino</i>	1.313,83
<i>Oricola</i>	12.803,82
<i>Ortucchio</i>	-
<i>Ortona dei Marsi</i>	3.378,66
<i>Ovindoli</i>	7.258,13
<i>Pereto</i>	830,00
<i>Pescina</i>	6.419,00
<i>Rocca di Botte</i>	619,00
<i>San Benedetto dei Marsi</i>	23.853,00

<i>Sante Marie</i>	29.271,02
<i>San Vincenzo Valle Roveto</i>	-
<i>Scurcola Marsicana</i>	687,00
<i>Tagliacozzo</i>	-
<i>Trasacco</i>	3.213,00
<i>Villavallelonga</i>	1.371,00
Totale	691.130

RENDICONTO FINANZIARIO

Schema n. 1: Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto		2021	2020
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)			
	Utile (perdita) dell'esercizio	€ 279.726	€ 70.447.536
	Imposte sul reddito	€ 876.809	€ 0
	Interessi passivi/(interessi attivi)	-€ 280.756	€ 0
	(Dividendi)		€ 0
	(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	€ 0	€ 0
	1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	€ 875.779	€ 70.447.536
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto			
	Accantonamenti ai fondi	€ 4.511.807	€ 471.620
	Ammortamenti delle immobilizzazioni	€ 3.053.226	€ 2.861.735
	Svalutazioni per perdite durevoli di valore	€ 0	
	Altre rettifiche per elementi non monetari		
	2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	€ 7.565.033	€ 3.333.355
Variazioni del capitale circolante netto			
	Decremento/(incremento) delle rimanenze	€ 23.903	€ 24.570
	Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-€ 450.517	-€ 429.270
	Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-€ 1.185.534	-€ 59.020.266
	Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	€ 24.328	€ 722.710
	Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	€ 1.402.804	€ 1.197.757
	Altre variazioni del capitale circolante netto	-€ 1.499.333	-€ 5.770.818
	3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-€ 2.739.276	-€ 63.275.317
	Altre rettifiche		
	Interessi incassati/(pagati)	€ 280.756	
	(Imposte sul reddito pagate)	-€ 203.791	
	Dividendi incassati		
	Utilizzo dei fondi	-€ 4.187.569	-€ 489.595
	4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-€ 4.110.604	-€ 489.595
	Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	€ 1.593.932	€ 10.015.979
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
	Immobilizzazioni materiali	-€ 473.203	
	(Investimenti)	€ 473.203	
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 0
	Immobilizzazioni immateriali	-€ 4.587.492	-€ 4.609.021
	(Investimenti)	€ 4.587.492	€ 0
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 0

	Immobilizzazioni finanziarie	€ 0	€ 0
	(Investimenti)	€ 0	€ 0
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 0
	Attività Finanziarie non immobilizzate	€ 2.901.309	
	(Investimenti)	€ 0	€ 0
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 2.901.309	
	Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-€ 2.159.389	-€ 4.609.021
	C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
	Mezzi di terzi		
	Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	€ 0	€ 0
	Accensione finanziamenti	€ 0	€ 0
	Rimborso finanziamenti	-€ 37.858	-€ 9.143.667
	Mezzi propri		
	Aumento di capitale a pagamento	€ 0	€ 0
	Cessione (acquisto) di azioni proprie	€ 0	€ 0
	Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	€ 0	€ 0
	Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-€ 37.858	-€ 9.143.667
	Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	-€ 603.314	-€ 3.736.709
	Disponibilità liquide al 1 gennaio	€ 2.725.430	€ 6.462.139
	Disponibilità liquide al 31 dicembre	€ 2.122.116	€ 2.725.430

Dall'analisi dei flussi finanziari derivanti dal rendiconto finanziario emerge la capacità dell'impresa di generare risorse finanziarie attraverso la gestione operativa corrente. In particolare, appare equilibrata la gestione del capitale circolante netto che ha assorbito poco più di € 500.000,00. Le risorse finanziarie correnti sono state utilizzate da parte della società per effettuare gli investimenti sulle reti (oltre € 4.500.000,00).

Il Presidente del Consiglio di Gestione e Rappresentante Legale
Dott. Ornello Ernani

